

Sei alla
ricerca

di un punto fermo ?

lunedì 5 febbraio 2007 0.19.24

Archivio

Abbonati

L'azienda

Registrati

Cerca

Contattaci

IL TEMPO.IT



IL TEMPO.IT

archivio

CERCA

EDIZIONI LOCALI →

ROMA

LAZIO NORD

LATINA

FROSINONE

ABRUZZO

MOLISE

SEZIONI

ROMA

back

home

Roma

Il giornale in edicola

Politica

Interni/Esteri

Economia

Sport

Cultura

Spettacoli



UTILITÀ

- Comune di Roma
- Atac
- Provincia di Roma
- Regione Lazio



invia questo articolo stampa questo articolo aggiungi ai preferiti

Pavona, no ai sottopassi ferroviari

Raccolte tremila firme. Gli abitanti: «Mettiamo sottoterra il treno, non gli abitanti»

Non piace ai residenti il progetto delle Ferrovie che elimina i passaggi a livello sulla Roma-Velletri

di EMANUELE ROMAGGIOLI HANNO raccolto quasi 3mila firme. Nomi e cognomi di cittadini decisi a tutto pur d'impedire la realizzazione del «sottopasso di Pavona». Un progetto che ha suscitato una levata di scudi tra la popolazione, rappresentata dal comitato «sottoterra il treno, non i cittadini». Armati di «incartamenti» e di una lunga sfilza di «j'accuse», i residenti si sono dati appuntamento in piazza Berlinguer per esprimere il loro dissenso. «Questo progetto - tuonano i cittadini - costituisce un ennesimo scempio urbanistico e ambientale, causando un irreparabile danno alla vita sociale di Pavona». Il progetto prevede l'abbattimento dei numerosi passaggi a livello che tagliano in due il territorio della circoscrizione. Al loro posto verranno realizzati dei sottopassi ferroviari dal costo preventivato di circa 5 milioni di euro l'uno. Ma i cittadini lanciano una proposta alternativa: «l'interramento dei binari», creando una sorta di metropolitana per un tratto di 2 km. Ad esprimere solidarietà ai cittadini sono stati i gruppi politici d'opposizione, il WWF, gli on. Antonio Ruggia e Paolo Cento, il primo cittadino di Castel Gandolfo Maurizio Colacchi e il neosindaco di Ariccia Cianfanelli. Per l'amministrazione Mattei, invece, è il consigliere dell'Udc Matteo Orciuoli a prendere posizione: «L'amministrazione è assolutamente disponibile ad ascoltare le ipotesi di lavoro che presenteranno i cittadini. Qualunque progetto può essere migliorato e modificato, se nell'interesse ci sono le esigenze della popolazione, inoltre - prosegue Orciuoli - non escludiamo l'ipotesi di un referendum attraverso cui i cittadini possano esprimere il proprio parere. Il progetto presentato dalle Ferrovie dello Stato, comunque, va avanti da 12 anni, un periodo di tempo durante il quale si sono susseguiti governi di centrosinistra e centrodestra. Perché solo adesso spuntano le critiche?». Domani mattina, fa sapere il comitato, è previsto un sopralluogo da parte degli organi tecnici. E a breve verrà convocato il consiglio circoscrizionale di Pavona. Si prevedono scintille.

L'acqua non si può ancora bere

Tasse, schiaffo di Draghi

NON si sofferma più di tanto il governatore della Banca d'Italia davanti ai mali cronici dell'Italia, non ne ha bisogno.

ARTIGIANATO IN CRISI SERVONO CURE EFFICACI

IMPERIA — Una gara, quella tra Enel Civitavecchia ed ElektroGreen Camogli, valida per l'ultima giornata ...

Volley B1

Regionali al palasport di Montefiascone

Scopriamo Arisci

1 2 3 4

le altre notizie

Forum

Chat



lunedì 19 giugno 2006

top

home

invia questo articolo stampa questo articolo aggiungi ai preferiti

Politica Cronaca Interni/Esteri Economia Sport Cultura Spettacoli Archivio Abbonati L'azienda Registrati Cerca
Contattaci Forum Chat Sondaggi Roma Lazio nord Frosinone Latina Abruzzo Molise

Registrato al Tribunale di Roma al numero 225 del 18-11-1948
© Copyright 2002 Editrice Il Tempo S.p.a. - [scrivi al Webmaster](#)